

SANITÀ SOTTO ESAME

Cesena

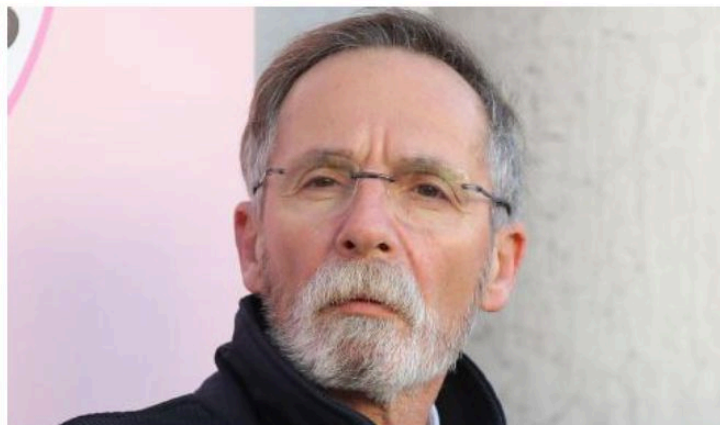
Carradori valuta i servizi sanitari «I Cau stanno funzionando, in calo chi si rivolge al Pronto Soccorso»

Il direttore generale Ausl Romagna è intervenuto in commissione consiliare. «Resta il serio problema delle prescrizioni inappropriate di esami e visite specialistiche». Privati, più peso rispetto alla media regionale

I servizi sanitari raccontati dal direttore generale di Ausl Romagna. Nel corso della quarta commissione consiliare dedicata alla sanità, Tiziano Carradori ha presentato ieri pomeriggio, al termine del consiglio comunale, un'analisi sullo stato dei servizi sanitari nel territorio, tema di per sé enciclopedico, premettendo che «gli ultimi 15 anni sono stati i più critici per il sistema sanitario nazionale», specie per il crescente divario tra bisogni e risorse disponibili.

Sul piano dell'offerta ospedaliera, la Romagna si attesta su circa 3,7 posti letto per mille abitanti. Nel territorio cesenate si contano 787 posti letto tra pubblico e privato accreditato, con una presenza del privato superiore di circa il 15% rispetto alla media regionale. Il privato accreditato incide in modo significativo su alcune attività, specie chirurgia e medicina generale.

A detta di Carradori il sistema romagnolo riesce a soddisfare circa il 95% della domanda di ricovero dei cittadini residenti, con performance superiori anche rispetto a realtà come Bologna, dove l'offerta è più concentrata sui cosiddetti terzi livelli di



Tiziano Carradori, 68 anni, direttore generale Ausl Romagna, intervenuto in comune alla 4ª commissione consiliare

cura, cioè interventi altamente specialistici e complessi.

Dal 2019 al 2025 si registra una sostanziale tenuta della risposta pubblica e una riduzione della componente privata, dovuta all'aumento della quota di attività destinata a pazienti non residenti. Il privato accreditato ha progressivamente orientato parte dell'offerta verso utenza esterna. Un altro nodo centrale riguarda il Pronto Soccorso. A Cesena, pur in un contesto di criticità generale, la situazione

risulta meno problematica rispetto ad altri territori, secondo Carradori. Il fabbisogno di personale medico presenta una carenza di circa 30 unità, nonostante numerosi concorsi. Situazioni più difficili si registrano a Ravenna e Riccione, dove le carenze arrivano fino al 70%. Per rispondere alla pressione sui servizi di emergenza è stato sviluppato il modello dei Cau (Centri di Assistenza Urgenza). I dati mostrano un gradimento con oltre il 90% di soddisfazione.

Sul piano degli accessi al Pronto Soccorso, dopo un aumento del 12% tra il 2019 e il 2024, nel 2025 gli accessi sono diminuiti del 5,4%, segnale che il nuovo sistema sta intercettando parte della domanda a bassa complessità.

Carradori ha fatto autocritica sulla inapproprietezza delle prescrizioni di visite specialistiche ed esami diagnostici da parte della medicina primaria. «Il problema non è prescrivere di meno, ma pre-

«Incentivi alle imprese»

FONDO COMUNALE



Camillo Acerbi assessore al bilancio

Ieri è stata approvata in consiglio comunale la seconda variazione di bilancio che comprende anche un fondo di centomila euro destinato allo sviluppo delle imprese.

scrivere meglio». **Investimenti.** Negli ultimi anni sono stati destinati 10 milioni di euro alle strutture sanitarie territoriali. Importanti contributi sono arrivati da soggetti privati come Orogel e Amadori. Infine, la digitalizzazione per Carradori è una criticità strutturale strutturale. «Non è pensabile affrontare una sanità moderna con sistemi informativi ancora insufficienti», ha lamentato il direttore generale di Ausl Romagna.

Andrea Alessandrini

Ferri
The Driving Solution

mobility partner

ROMAGNA IN FIORE

La musica di Romagna in fiore dal 1° al 24 maggio

Ferri
The Driving Solution

CESENA FORLÌ RAVENNA RIMINI e SAN MARINO

800.12.57.60

ferri.com